



# Comune di Rubiera

## Provincia di Reggio Emilia

Via Emilia Est n.5 - c.a.p. 42048 - tel.0522/622211 - fax n.0522/628978 - part. Iva 00441270352  
web site <http://www.comune.rubiera.re.it>

---

### **CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DELLA PALESTRA E DELLA PISTA DI ATLETICA LEGGERA E SERVIZI ANNESSI PER IL PERIODO 15/09/2021 - 30/06/2022**

#### **INDICE**

- ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO
- ART. 2 - DESCRIZIONE ANALITICA DEL COMPLESSO SPORTIVO
- ART. 3 - ARREDI E ATTREZZATURE
- ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO
- ART. 5 - CORRISPETTIVO
- ART. 6 - PROCEDURE DI CONSEGNA / RICONSEGNA
- ART.7 - ACCESSI ALL'IMPIANTO SPORTIVO
- ART. 8 - MANSIONI ED ADEMPIMENTI A CARICO DELLE PARTI
- ART. 9 - UTENZE
- ART. 10 - UTILIZZO DELL'IMPIANTO DA PARTE DEL COMUNE
- ART. 11 - CAUZIONE CONTRATTUALE
- ART. 12 - ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA
- ART. 13 - RESPONSABILITÀ DEL GESTORE
- ART. 14 - SUBAPPALTO
- ART. 15 - NORME ANTIPEDOFILIA
- ART. 16 - INADEMPIENZE
- ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 18 - OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE
- ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART 20 - SPESE CONTRATTUALI
- ART. 21 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
- ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

## **ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto sportivo costituito da palestra di atletica e spogliatoi annessi, pista di atletica e servizi annessi siti nell'area sportiva ex Tetra Pak in via Della Chiusa a Rubiera.

## **ART. 2 - DESCRIZIONE ANALITICA DEL COMPLESSO SPORTIVO**

Il complesso sportivo oggetto della gestione è così composto:

PALESTRA DI ATLETICA disposta su di un solo piano, divisa in:

- Area per le discipline sportive
- Pista a 4 corsie, segnata, di larghezza pari 1,22 m, di lunghezza di circa 30 m all'interno e circa 29 m all'aperto, coperta con un tunnel retrattile, per un totale di 56,65 m di pista segnata, oltre a 2 m per la zona di partenza
- Vasca di sabbia per salto in lungo a fine pista all'interno
- Area per eventuale sala muscolazione
- Area servizi con spogliatoi, servizi igienici, docce
- Area esterna di pertinenza, in parte pavimentata e in parte a verde pubblico

La palestra è classificata come impianto sportivo di esercizio, cioè un impianto di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva, non destinato all'agonismo, dedicato solo agli allenamenti.

La capienza massima autorizzata è di 50 persone.

PISTA DI ATLETICA che comprende:

- pista di atletica omologata con area verde centrale
- rete di protezione a recinzione pista
- aree verdi esterne adiacenti alla pista
- n.1 bagno esterno pubblico
- impianto di illuminazione
- prese d'acqua per l'irrigazione dell'area prativa, centrale alla pista
- fabbricato ad un piano per utilizzi vari
- tribuna con n.1 magazzino sotto-tribuna
- fabbricato ex cabina Enel con funzioni di magazzino

## **ART. 3 - ARREDI E ATTREZZATURE**

I locali vengono consegnati al gestore arredati e dotati di attrezzature sportive di proprietà del Comune, di cui è redatto un inventario firmato da entrambe le parti. Al Gestore verranno addebitati i costi dei beni eventualmente mancanti alla scadenza del presente contratto per cause a lui riconducibili, o deteriorati per cause diverse dal semplice uso, con detrazione dal deposito cauzionale di cui all'art. 11, in modo tale da garantire il pieno e costante svolgimento dell'attività sportiva.

In alternativa il gestore è tenuto a sostituire a proprie spese le attrezzature mancanti o danneggiate.

L'eventuale installazione di altre attrezzature sportive o strutture, all'interno della pista, della palestra o nella parte esterna, può avvenire solo su autorizzazione scritta dell'ente. Le attrezzature inoltre devono possedere i requisiti essenziali di salute e sicurezza ai sensi del Dlgs. n.81/2008, le necessarie certificazioni di marcatura CE e/o di conformità alla Direttiva 2001/95/CE e Direttive di prodotto specifiche per i macchinari ginnici UNI EN 957 "Attrezzatura fissa di allenamento".

## **ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO**

Il contratto decorre per la gestione della palestra di atletica dal 15/09/2021 fino al 30/06/2022 e per la gestione della pista di atletica dal 01/01/2022 al 30/06/2022. Alla scadenza naturale del contratto, ove ricorrano le condizioni di legge, l'ente si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente (c.d. proroga tecnica), secondo quanto previsto all'art. 106 comma 11 del D. Lgs. 50/2016.

L'eventuale disdetta anticipata dell'uno o dell'altra parte dovrà essere comunicata con preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza e con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC.

## **ART. 5 – CORRISPETTIVO**

Il corrispettivo previsto per la gestione della palestra di atletica dal 15/09/2021 fino al 30/06/2022 e per la gestione della pista di atletica dal 01/01/2022 al 30/06/2022, è stato così definito:

- € 22.100, 00 (iva esclusa) a base d'asta sul quale il concorrente dovrà operare il ribasso
- € 0,00 (iva esclusa) per oneri di sicurezza non ribassabili

Tale corrispettivo, che verrà determinato nel suo preciso importo a seguito dell'aggiudicazione, verrà liquidato in proporzione al periodo di decorrenza delle gestioni, sulla base di rate trimestrali, a seguito di presentazione di regolare fattura. La liquidazione verrà effettuata a mezzo di mandato di pagamento, entro i termini previsti dalla normativa vigente, decorrenti dalla data di ricevimento delle fatture.

Il gestore è tenuto, al termine dell'anno di gestione, a redigere il consuntivo economico relativo alla gestione complessiva dell'impianto in oggetto, contenente la rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute.

## **ART. 6 - PROCEDURE DI CONSEGNA / RICONSEGNA**

Con la firma del contratto di gestione dell'impianto sportivo il Gestore assume la gestione dell'impianto in oggetto nello stato e nelle condizioni in cui si trova sia dal punto di vista strutturale, sia delle certificazioni, licenze ed autorizzazioni in essere.

Al momento della consegna dell'impianto verrà redatto apposito verbale di consegna e consistenza, con un inventario di tutte le attrezzature e arredi nonché delle principali apparecchiature tecnologiche di cui resta responsabile il Gestore.

Alla riconsegna della struttura, che deve essere lasciata libera da attrezzature e cose in possesso del Gestore, verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, analogo verbale di cui al precedente punto del presente articolo, con verifica dell'inventario delle attrezzature e dei beni mobili ed immobili. Qualora si ravvisassero danni arrecati a strutture, impianti, attrezzature dovuti ad imperizia, incuria, mancata manutenzione, questi saranno stimati ed addebitati al Gestore con detrazione dal deposito cauzionale di cui all'art. 11. Il Gestore è comunque tenuto nel corso della gestione all'immediato reintegro delle attrezzature e dei beni mobili che, per cause a lui riconducibili divenissero inutilizzabili o che venissero rimossi dall'impianto, in modo tale da garantire il pieno e costante svolgimento dell'attività sportiva.

Le attrezzature, anche mobili, funzionali all'impianto acquistate dal Gestore e autorizzate dagli Uffici preposti, rimangono di proprietà del Gestore.

## **ART. 7 - ACCESSI ALL'IMPIANTO SPORTIVO**

L'apertura e la chiusura dell'impianto sportivo devono essere garantite nel rispetto degli orari prestabiliti e precisamente:

### **La palestra di atletica**

- dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 23.00 sulla base delle richieste presentate all'Ufficio Sport del Comune dalle diverse società sportive o gruppi organizzati e scuole;

- il sabato, la domenica e i festivi per allenamenti straordinari collegati alla disciplina di atletica leggera

Il Comune, in casi straordinari, può richiedere la presenza del custode anche in orari non ufficialmente prestabiliti o prevedere periodi di apertura diversi concordati con il Gestore.

La struttura rimarrà chiusa per la durata di un mese nel periodo estivo, da concordare con il Gestore.

### **La pista di atletica**

Il gestore è tenuto a garantire l'utilizzo della pista di atletica esterna con le seguenti modalità:

- a) per le iniziative di carattere scolastico ed extrascolastico, in modo gratuito, previo accordo sui tempi;
- b) ai soggetti richiedenti e autorizzati, dalle ore 7.00 alle ore 23.00, nel rispetto delle attività previste e facendo rispettare le norme di corretto utilizzo e buona educazione da parte degli utenti;
- c) alle categorie di utenti che il Comune vorrà indicare con conseguente accesso del pubblico per eventuali manifestazioni;
- d) per sostenere interventi promozionali a carattere sportivo e ricreativo che l'Amministrazione Comunale di Rubiera intenderà attivare in corso d'anno, in accordo tra le parti.

## **ART. 8 - MANSIONI ED ADEMPIMENTI A CARICO DELLE PARTI**

## **PISTA DI ATLETICA**

### **A carico del gestore:**

Il gestore dovrà correttamente e puntualmente eseguire i servizi richiesti, che si articolano nelle seguenti mansioni:

1. nominare un referente nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e i terzi, rendendo noto il numero di telefono, la casella di posta elettronica, al fine di garantire la reperibilità in caso di bisogno;
2. apertura e chiusura degli accessi, controllo degli ingressi in modo che abbiano accesso all'impianto le sole persone autorizzate;
3. apertura del sottotribuna, prima e dopo l'uso, custodia delle chiavi, custodia dei beni ed attrezzature
4. apertura e sorveglianza dell'impianto in determinate fasce orarie eventualmente richieste dall'ente, all'interno del periodo di accesso previsti al punto 7
5. sorveglianza non continuativa dell'area durante l'attività sportiva;
6. pulizia periodica dei locali concessi in gestione e della tribuna esterna;
7. sfalcio dell'erba nelle aree verdi di pertinenza della pista, compresa la rimozione delle erbe infestanti;
8. pulizia giornaliera del bagno pubblico esterno
9. mantenere pulita la superficie della pista da terra, sabbia e foglie ogni qualvolta si renda necessario, con l'utilizzo di sistemi adeguati che non la danneggino.

E' a carico del gestore la spesa relativa alla manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti che dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia.

Rientra nella manutenzione ordinaria dell'impianto:

1. la manutenzione delle attrezzature mobili (salto in alto, salto in lungo, lancio del peso e lancio del giavellotto);
2. la manutenzione canaletto acque bianche della pista di atletica;
3. la manutenzione dell'anello di gara e dei cordoli.

Tutte le attrezzature ed i mezzi per l'espletamento del servizio di pulizia e manutenzione dovranno essere forniti dal Gestore stesso.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Sport del Comune di Rubiera in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale.

Si rimanda inoltre al "Regolamento di accesso, manutenzione, uso e comportamento negli impianti di atletica leggera" della Fidal per gli ulteriori aspetti manutentivi e di accesso.

### **A carico del Comune di Rubiera:**

- il controllo e la verifica sulla gestione e conduzione dell'impianto, secondo le competenze di ciascun servizio dell'ente;
- manutenzione straordinaria degli impianti secondo i programmi di intervento dell'ente e manutenzioni ordinarie che richiedono l'utilizzo di macchine operatrici complesse, in dotazione al Comune.

## **PALESTRA DI ATLETICA**

### **A carico del gestore:**

Il Gestore è tenuto a svolgere tutte le attività necessarie al corretto funzionamento della struttura affidata e precisamente:

- l'apertura e la chiusura degli accessi nel rispetto degli orari prestabiliti;
- il controllo del funzionamento degli impianti termici e degli impianti di illuminazione;
- l'accensione e lo spegnimento dei fari interni ed esterni in fase serale;
- la pulizia giornaliera della palestra, degli spogliatoi annessi e dei servizi igienici con l'impiego di detersivi e disinfettanti ponendo una cura particolare al lavaggio dei sanitari, dei pavimenti e delle pareti; in particolare la pulizia della pavimentazione deve avvenire tramite aspirazione della superficie per eliminare la polvere e non deve essere utilizzata l'acqua, mentre per l'igienizzazione possono essere utilizzati prodotti alcolici ma non solventi;
- interventi di deragnatura;
- la pulizia dell'area esterna recintata di pertinenza della palestra;
- la chiusura del tunnel retrattile in caso di condizioni meteorologiche avverse;
- il controllo sull'utilizzo delle attrezzature sportive presenti e assistenza alle società, associazioni, gruppi nel montaggio e smontaggio delle attrezzature più complesse;

- la tenuta in consegna degli attrezzi, arredi e dei materiali di proprietà del Comune, permettendone l'uso solo per i fini propri per cui sono stati costruiti, vietandone l'asportazione dai locali stessi, se non con la prescritta autorizzazione del Comune;
- la custodia giornaliera non continuativa ma frequente dell'impianto che garantisca gli stessi da manomissioni, sottrazioni e danneggiamenti ai manufatti, ai materiali, agli attrezzi, agli arredi. Il servizio di custodia dovrà essere garantito anche in caso di assenza o impedimento del gestore;
- la garanzia di fruibilità della struttura ai soggetti autorizzati dall'ente;
- l'informazione agli utilizzatori delle regole di comportamento, dei divieti e limitazioni previsti dal "Piano della Sicurezza", dal Regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi e dal presente Capitolato. Tali documenti dovranno essere conservati nell'impianto e, a richiesta, essere accessibili all'utenza.
- predisposizione dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 specifici per gli ambienti di lavoro e per l'impianto sportivo;
- la segnalazione giornaliera al Servizio Sport di eventuali variazioni di uso degli spazi palestra da parte delle società sportive rispetto al calendario settimanale di utilizzo degli impianti al coperto;
- l'impegno a segnalare tempestivamente ogni eventuale svolgimento non corretto delle diverse attività o la necessità di intervenire sugli impianti e le attrezzature che non presentino più i requisiti di efficienza, comunicando qualsiasi circostanza all'Ufficio Sport del Comune.
- le manutenzioni ordinarie che non richiedano interventi di mezzi meccanici particolari o attrezzature con operatore.

Si intende per manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti piccoli interventi in riferimento a:

- riparazione e rifacimento di modeste parti di intonaci interni, tinteggiature interne, riparazione di modeste superfici di pavimentazione;
- riparazione e sostituzione di rubinetterie;
- cambio lampade, interruttori, punti presa, valvole, apparecchi di illuminazione;
- verifica semestrale dell'illuminazione d'emergenza così come previsti dalla norma UNI CEI 11222 art. 4) e degli impianti elettrici, così come previsto dal D.Lgs 81/08 art. 86 e smi.;
- verifica semestrale degli estintori e dell'impianto di rilevazione incendi posti all'interno della struttura sportiva così come da normativa vigente;
- manutenzione di tutti i componenti del tunnel retrattile che copre la pista esterna, in particolare occorre tenere pulite e oleate le guide;
- svuotamento periodico fossa biologica;

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere comunicati preventivamente all'Ufficio Sport e dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale che visionerà i lavori in fase di attuazione.

Si rimanda inoltre al "Regolamento di accesso, manutenzione, uso e comportamento negli impianti di atletica leggera" della Fidal per gli ulteriori aspetti manutentivi e di accesso.

Di tutte le verifiche periodiche eseguite si dovrà tener traccia in apposito registro che a semplice richiesta potrà essere visionato dai competenti uffici comunali;

Tutte le attrezzature ed i mezzi per l'espletamento del servizio di pulizia e manutenzione dovranno essere forniti dal Gestore stesso.

#### **A carico del Comune di Rubiera:**

- la definizione del calendario di utilizzo dell'impianto da parte di associazioni e società sportive che ne abbiano fatto richiesta;
- il controllo e la verifica sulla gestione e conduzione dell'impianto, secondo le competenze di ciascun servizio dell'ente;
- le manutenzioni ordinarie che richiedono l'utilizzo di mezzi meccanici complessi e le manutenzioni straordinarie, ulteriori rispetto a quelle eventualmente assunte in carico dal Gestore e concordate con l'ente;
- la gestione della centrale termica inteso come affidamento a terzo responsabile della gestione, manutenzione e conduzione e relativi adempimenti.

#### **ART. 9 – UTENZE**

Le utenze riferite alla palestra, pista di atletica e servizi annessi sono a carico del Comune. Rimane a carico del gestore il pagamento della tariffa relativa al servizio di gestione rifiuti urbani dell'impianto sportivo.

#### **ART. 10 - UTILIZZO DELL'IMPIANTO DA PARTE DEL COMUNE**

L'appaltatore è tenuto a concedere in uso al Comune di Rubiera l'impianto oggetto dell'appalto, qualora ne abbia necessità per disposizione di autorità superiore o per servizio di interesse collettivo.

Il Comune di Rubiera potrà, inoltre, usufruire dell'impianto sportivo, comprensivo della palestra e della pista di atletica e relativi servizi, gratuitamente e con servizio di apertura/chiusura/guardiania e pulizia, per un massimo di 3 giornate ogni anno sportivo, per manifestazioni sportive, sociali, o ricreative di pubblico interesse, compatibilmente con l'attività sportiva e agonistica permessa e programmata sul medesimo.

#### **ART. 11 - CAUZIONE CONTRATTUALE**

Prima della stipula del contratto, a garanzia dell'osservanza degli obblighi contrattuali, il gestore dovrà prestare – nei modi previsti dalla vigente normativa (Legge n. 348 del 10/6/82 e successive modificazioni) - una cauzione definitiva nella misura pari al 10% dell'importo contrattuale, mediante fideiussione bancaria o assicurativa; sono previste riduzioni del deposito cauzionale per le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si applica l'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

#### **ART. 12 – ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA**

Il gestore, per quanto di propria pertinenza, si assume ogni onere in relazione alla completa applicazione ed al rispetto del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Il gestore si impegna ad applicare e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente agli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori e/o soci e/o ad essi equiparati.

Nell'eventualità della presenza di lavoratori di altre aziende per ogni e qualsiasi motivo (ad esempio manutenzioni varie, ecc...) il gestore si impegna con gli altri eventuali Datori di Lavoro (art. 26, D. Lgs. 81/2008):

- a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse aziende presenti.

Gli addetti hanno l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme inerenti la sicurezza in applicazione del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Il gestore dovrà provvedere all'adeguata informazione, formazione ed aggiornamento del personale proprio addetto e degli eventuali sostituti in materia di sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

Gli obblighi formativi si estendono alla normativa sul rischio incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione (D.M. 10 Marzo 1998) per la gestione delle emergenze incendio e in materia di pronto soccorso aziendale (D.M. n. 388/2003).

Il Gestore individua e nomina le figure referenti della sicurezza dell'impianto e dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta incendio, di evacuazione, di primo soccorso, previste dal piano di emergenza

ed evacuazione allegato al presente capitolato.

Il Gestore è tenuto a rispettare e far rispettare le ‘prescrizioni’ contenute nel “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro” del 6 aprile 2021 e a redigere un protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per regolamentare l’accesso e l’utilizzo dell’impianto sportivo.

### **ART. 13 – RESPONSABILITÀ’ DEL GESTORE**

Il Gestore assume, nel periodo di durata del contratto, per quanto di propria competenza, la veste legale di “gestore dell’impianto” con le relative facoltà ed obbligazioni.

Egli è pienamente responsabile sotto il profilo civile, penale, amministrativo e contabile dell’attività di gestione, sollevando, ove il sinistro non dipenda da carenze strutturali, l’Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in merito ad eventuali incidenti di qualsiasi genere e natura che possano derivare alle persone ed alle cose in seguito all’uso dei locali, delle attrezzature, degli impianti tecnologici dati concessi con il presente contratto. A tal fine il “Gestore” presenterà, prima della stipula del contratto, apposita polizza assicurativa stipulata con primaria compagnia di Assicurazione per la copertura dei rischi inerenti il servizio appaltato contro i rischi di responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui l’Amministrazione Comunale) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all’attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui il gestore si avvalga), con un massimale di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000,00.

Il Gestore esonera il Comune da ogni responsabilità compresa la “culpa in vigilando” derivante da:

- a) il rapporto di lavoro intercorrente tra lo stesso gestore ed il personale da lui impiegato per i lavori e la gestione;
- b) il regolare utilizzo pubblico dell’impianto, l’incolumità delle persone che lo utilizzano in riferimento all’attività sportiva gestita direttamente dalla società e, per quanto di propria competenza, la sicurezza delle attrezzature date in gestione.

Il gestore è tenuto altresì a tutti gli adempimenti di carattere fiscale, previdenziale e contributivo, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità in merito.

Qualora il Gestore nell’adempimento dei compiti derivanti dalla presente gestione utilizzi personale dipendente/socio, deve applicare nei loro confronti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento.

### **ART. 14 - SUBAPPALTO**

Il Gestore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio di gestione. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni contenute nell’art 105 del D.Lgs. 50/2016 per la parte relativa alle pulizie e alla manutenzione del verde esterno.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 106, comma 1, lettera d), del Codice.

### **ART. 15 NORME ANTIPEDOFILIA**

Il gestore si obbliga a rispettare quanto stabilito dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, che ha inserito il seguente articolo 25-bis “Certificato penale del casellario giudiziale richiesto dal datore di lavoro” nel d.p.r. 313/2002. Tale norma dispone: “1. Il certificato penale del casellario giudiziale di cui all’articolo 25 deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l’esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il datore di lavoro che non adempie all’obbligo di cui all’articolo 25-bis del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre, n. 313, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 10.000,00 a euro 15.000,00”.

L’eventuale violazione degli obblighi previsti dalla normativa citata configura una grave violazione del contratto in essere con l’Amministrazione, che comporterà la risoluzione del medesimo.

## **ART. 16 - INADEMPIENZE**

Il Comune ha la facoltà in qualsiasi momento di ispezionare gli impianti a mezzo del proprio personale o di incaricati.

Qualora durante lo svolgimento del servizio fossero unilateralmente accertate inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- nel caso di inadempienza che comprometta, anche in minima parte, la piena funzionalità del servizio si applicherà una penale di € 300,00;
- nel caso di cui all'art. 5, il mancato invio della rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute, determinerà oltre alla mancata liquidazione del fatturato corrispondente, l'applicazione di una penale di € 200,00.

Il Comune ha la facoltà, nel caso di prestazioni non eseguite o eseguite in modo parziale, secondo valutazione unilaterale, oltre all'applicazione delle succitate penali, di provvedere altrove, anche a costi superiori con diritto di rivalsa nei confronti del gestore inadempiente, ponendo a carico dello stesso gli ulteriori danni e con facoltà di rivalsa sulla cauzione dell'importo relativo ai lavori non effettuati o ai danni derivanti da mancata segnalazione.

## **ART. 17 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il Gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modif. ed integrazioni. Il "Gestore" si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i sub-appaltatori ed i sub-contraenti apposita clausola con la quale ciascuna delle parti si assume gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modif. ed integrazioni.

Il Gestore si impegna a dare immediata comunicazione al Comune della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La violazione degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell' art. 3 comma 9 bis Legge n. 136/2010, testo vigente, costituisce causa di risoluzione del presente contratto.

## **ART. 18 - OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE**

Il gestore, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto del Comune medesimo, nei suoi confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il gestore si impegna inoltre a rispettare, per quanto compatibili, il d.p.r. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell'ente, rinvenibile sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente". Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 62/2013 infatti, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi all'Amministrazione. Il contratto sarà pertanto risolto in caso di violazione da parte del gestore degli obblighi derivanti dai citati codici.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo costituisce causa di risoluzione del contratto.

## **ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune, nel concorso delle circostanze previste dagli artt. 1453 e ss. Codice civile, previa diffida del Responsabile del Servizio Sport ad adempiere nelle forme stabilite dalla legge, si riserva la facoltà di risolvere il rapporto di gestione in qualunque tempo, senza alcun genere di indennità e compenso per il gestore, qualora si siano verificate gravi irregolarità e negligenze nell'erogazione del servizio.

In tal caso al gestore sarà addebitato l'ammontare delle penali relative agli inadempimenti eventualmente già riscontrati, senza pregiudizio di ogni ragione ed azione per rivalsa di ulteriori danni subiti o spese sopportate. Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del gestore, nonché sulla cauzione, senza bisogno di formalità di sorta.

In caso di fallimento del gestore il Comune riterrà risolto l'affidamento della gestione, ai sensi dell'art. 81, 2° comma, del R.D. 16.03.1942, n. 267 e s.m.i.

Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati al gestore che sarà sentito in contraddittorio con gli organi del Comune, che hanno effettuato i rilievi sul caso.

Il Comune potrà recedere dal contratto, come previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012, qualora si rendessero disponibili convenzioni Consip o Intercent-ER i cui parametri qualità-prezzo siano migliorativi rispetto al contratto in essere. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012.

#### **ART. 20 – SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto quali, a titolo di esempio: tasse di bollo, registro, postali, di notifica, per copie, stampe, diritti di segreteria e simili, sono a totale carico del “Gestore”.

#### **ART. 21 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Ogni controversia in relazione la validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del contratto o al medesimo connesso, sarà sottoposta ad un tentativo di mediazione. Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie saranno deferite in via esclusiva al Foro di Reggio Emilia.

#### **ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Comune, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali”, informa il gestore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

#### **ALLEGATI:**

- Piano di Emergenza Evacuazione palestra comunale via Della Chiesa n.2 - Rubiera

**PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE  
APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DEL D.M. 10/03/1998  
"Gestione dell'emergenza in caso di incendio"**

**PALESTRA COMUNALE**  
VIA DELLA CHIUSA N. 2 – RUBIERA (RE)

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ

**COMUNE DI RUBIERA**

**Sede legale:** Via Emilia Est n. 5 – Rubiera (RE)

**Sede oggetto di intervento:** Via della Chiusa n. 2 – Rubiera (RE)

ASSOCIAZIONE SPORTIVA  
INCARICATA PER LA GESTIONE  
DELLA STRUTTURA<sup>1</sup>

**Ragione sociale:** \_\_\_\_\_

**Sede legale:** \_\_\_\_\_

**Presidente:** \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Dal momento in cui la struttura verrà data in gestione ad Associazione sportiva, si dovrà provvedere a completare tutti i campi in bianco del presente piano. Il gestore dovrà poi assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza e gestionali previste nel presente documento.

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| 1. PREMESSA .....  | 3  |
| 2. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ.....  | 4  |
| 3. ASSOGGETTABILITÀ AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO .....                                  | 5  |
| 4. IMPIANTI PRESENTI E RILEVANTI AI FINI DELLA PROTEZIONE INCENDI .....                      | 6  |
| 5. INTRODUZIONE.....   | 6  |
| 6. INFORMAZIONI GENERALI .....   | 7  |
| 7. UTILIZZO DEI PRESIDI ANTINCENDIO .....  | 8  |
| 8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....   | 9  |
| 8.1 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE DEL SEGNALE DI ALLERTA E DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE ..... | 9  |
| 8.2 PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO.....   | 10 |
| 8.3 INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO.....  | 11 |
| 8.4 PUNTO DI RACCOLTA .....  | 12 |
| 8.5 ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO .....  | 12 |
| 8.6 FIGURE COINVOLTE E COMPITI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA.....                          | 14 |
| 9. PROCEDURA SPECIFICA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO .....                              | 15 |
| 10. PROCEDURA OPERATIVA DI EVACUAZIONE IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ .....           | 18 |
| 11. PROCEDURA DI CHIAMATA SQUADRE DI SOCCORSO .....  | 25 |
| 12. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI .....                                 | 27 |
| 13. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO - INCIDENTI ED INFORTUNI .....                               | 28 |
| 13.1 MISURE ANTICONTAGGIO DA VIRUS SARS CoV-2 PER GLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO.....         | 31 |
| 14. SISMA E ALTRE CALAMITÀ NATURALI .....  | 32 |
| 14.1 TERREMOTO .....   | 32 |
| 14.2 ALLUVIONE.....  | 34 |
| 14.3 TROMBA D'ARIA .....   | 35 |
| ALLEGATO 1 – CONTENUTI MINIMI DELLA PROVA DI EVACUAZIONE .....                               | 37 |

### REVISIONE PERIODICA

I contenuti del presente documento dovranno essere oggetto di revisione periodica a cadenza stabilita e, in ogni caso, aggiornati in occasione di modifiche dell'attività e/o cambio di gestione della struttura.

I nominativi degli ADDETTI riportati nel presente piano, che compongono il Servizio di Prevenzione e Protezione, dovranno essere mantenuti sempre aggiornati.

I collaboratori dell'associazione sportiva (istruttori e custode) nonché gli insegnanti dei plessi scolastici che si recheranno presso la struttura per svolgere attività sportive con gli alunni, dovranno essere informati sui contenuti del presente Piano di Emergenza Evacuazione.

## 1. PREMESSA

Il presente P.E.E. (Piano di Emergenza e di Evacuazione) è stato predisposto al fine di dotare la struttura, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Rubiera ma che verrà poi data in gestione ad Associazione Sportiva, di idonee procedure da seguire, in caso di emergenza, in risposta agli scenari ipotizzati. Scenari che possono dipendere sia da fattori interni all'attività che da fattori esterni e che sono stati così inquadrati:

- incendio,
- calamità naturali (terremoto, alluvione e tromba d'aria).

Gli scenari incidentali vengono definiti come quelle situazioni anomale che possono essere causa di feriti e danni ai beni ed alle strutture.

Il presente documento, oltre a riportare le procedure comportamentali da attuarsi in caso emergenza tratterà anche le prime procedure di primo soccorso da eseguirsi in caso di infortuni che possono verificarsi durante l'ordinario esercizio dell'attività oppure in occasione di evento sinistroso.

Vista l'attività svolta all'interno della palestra, il presente piano considera la presenza di atleti e scolaresche che possono essere trovarsi all'interno dell'edificio al momento dell'emergenza. Si precisa comunque che la struttura non verrà destinata a competizioni sportive e non è prevista la presenza di spettatori o pubblico.

Gli obiettivi che il P.E. si prefigge sono:

- Circoscrivere e contenere l'intervento per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività al più presto;
- Ridurre i pericoli per le persone e garantire loro una rapida ed ordinata evacuazione;
- Facilitare il soccorso alle persone infortunate o colpite da malore.

Le procedure di seguito descritte sono finalizzate ad identificare e definire il corretto modo di agire nonché individuare i comportamenti che gli operatori antincendio dovranno adottare al fine di intraprendere azioni di protezione dei luoghi ed una gestione in sicurezza dell'eventuale evacuazione dei locali.

La futura gestione della struttura unitamente all'Amministrazione comunale, avranno quindi l'obbligo di portare a conoscenza i contenuti del presente documento ai propri collaboratori (istruttori e custode) nonché agli insegnanti dei plessi scolastici i quali sfrutteranno gli spazi per far svolgere attività sportive ai propri alunni.

Le procedure descritte nel Piano dovranno inoltre essere oggetto di esercitazioni pratiche da svolgersi con cadenza annuale.

Il Piano di Emergenza Evacuazione ricomprende anche le planimetrie d'orientamento, collocate in prossimità delle uscite principali dall'attività, le quali riportano: il sistema delle vie di esodo, l'ubicazione dei presidi antincendio nonché i dispositivi di sicurezza che dovranno essere azionati in caso di emergenza.

## 2. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

Trattasi di centro sportivo ricavato all'interno di porzione di fabbricato sito nella zona sportiva del Comune di Rubiera, in Via della Chiusa n. 2, ove verranno svolte principalmente attività di atletica da parte di istruttori e collaboratori dell'associazione sportiva. La stessa struttura potrà comunque essere utilizzata, al mattino, da parte degli insegnanti dei plessi scolastici per far svolgere ai propri alunni attività sempre a carattere sportivo. L'affollamento massimo in contemporanea all'interno della struttura, tra istruttori, atleti, insegnanti ed alunni non potrà comunque mai superare le 50 persone.

La porzione di fabbricato in questione, sviluppantesi esclusivamente a piano terra su di superficie pari a circa 630 mq, risulta essere completamente isolato su tre lati mentre per un lato risulta essere adiacente all'esistente Magazzino comunale.

Nello specifico la porzione di fabbricato risulta essere così destinato:

- **Area attività sportive** sviluppantesi su di una superficie pari a circa 710 mq ove si svolgeranno le attività di atletica leggera. Una parte di tali attività verranno svolte sfruttando tunnel mobile costituito da elementi in acciaio con copertura e tamponamenti laterali in teli di PVC. La pavimentazione della zona destinata ad attività sportiva risulta essere in resina.

- **Spogliatoi e servizi** sviluppantesi su di una superficie pari a circa 64 mq.

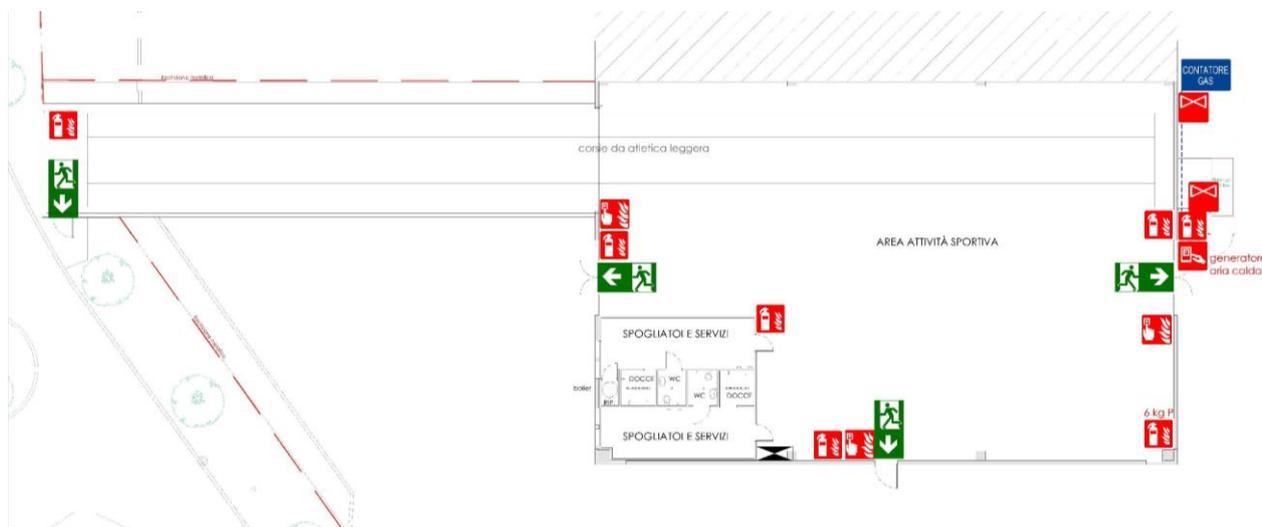


Figura 1 – pianta attività

Il riscaldamento della struttura viene assicurato mediante generatore di aria calda posto all'esterno del fabbricato, alimentato a gas metano di rete e di potenzialità pari a circa 217 kW. La distribuzione dell'aria calda avviene mediante condotte metalliche circolari fissate a parete.

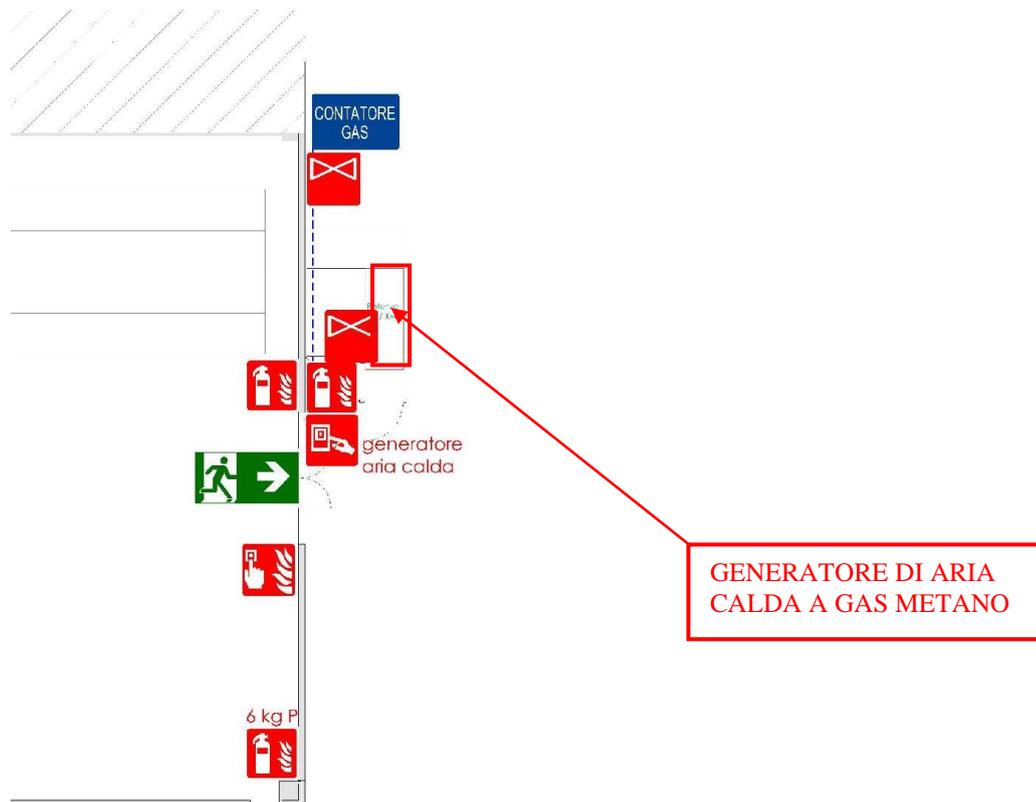


Figura 2 - generatore di aria calda

La produzione di acqua calda ad uso sanitario viene invece assicurata da boiler elettrico posto nell'area degli spogliatoi.

### 3. ASSOGGETTABILITÀ AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Trattandosi di attività sportiva svolta su di una superficie superiore a 200 mq e vista la presenza di un generatore di aria calda alimentato a gas metano e di potenzialità termica superiore a 116 kW, la struttura risulta essere soggetta ai controlli di prevenzione incendi per i seguenti punti di cui all'allegato I del D.P.R. 151/2011:

| Attività | descrizione  |
|----------|--|
| 65/1/B   | Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq. |
| 74/1/A   | Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)   |

#### 4. IMPIANTI PRESENTI E RILEVANTI AI FINI DELLA PROTEZIONE INCENDI

A protezione dell'attività sportiva e del generatore di aria calda risultano essere presenti i seguenti impianti/attrezzature antincendio:

- Estintori portatili (n.7 estintori a polvere da 6 Kg),
- Impianto di allarme incendio costituito da pulsanti manuali e targhette ottiche-acustiche.

#### **ALTRI IMPIANTI PRESENTI E RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA:**

- Impianto di illuminazione di sicurezza.

#### 5. INTRODUZIONE

Le cause di incendio sono molteplici e difficili da prevedere. È certo, comunque, come dimostra l'esperienza, che buona parte di questi sono causati da imprudenze, dimenticanze, negligenze ed errori. Inavvertenze a volte banali che possono determinare incendi o scoppi con gravissime conseguenze sia per le persone che per le cose.

Nei vari aspetti di cui tratta la sicurezza sul lavoro è anche contemplata ed è primaria **LA LOTTA CONTRO L'INCENDIO** al fine di assicurare al personale e ad altri eventuali presenti, la propria incolumità fisica e la salvaguardia dell'attività. È perciò necessaria la presenza, durante lo svolgimento delle attività sportive, di persone (custode, istruttori, insegnanti) capaci di garantire una favorevole e rapida risoluzione degli incidenti che potrebbero manifestarsi avendo comunque come priorità quella di assicurare l'esodo degli occupanti.

Trattandosi di attività non lavorativa si dovrà comunque prevedere che gli istruttori e gli insegnanti che accederanno alla struttura per svolgere attività sportive unitamente agli atleti ed agli alunni, siano in possesso di formazione antincendio per attività a **MEDIO RISCHIO** così come previsto al punto 9.3 dell'allegato IX del D.M. 10/03/1998.

La stessa formazione antincendio dovrà essere prevista per l'eventuale custode della struttura.

## 6. INFORMAZIONI GENERALI

### Il Triangolo della combustione

Un incendio ha inizio per cause specifiche, devono essere presenti contemporaneamente:

- **combustibile** (solido, liquidi, gassoso) \*
- **comburente** (generalmente l'ossigeno presente nell'aria)
- **calore / innesco** (sia raggiunta la temperatura di accensione)

Se uno di questi fattori viene a mancare la combustione non può avere luogo o, se già avviata, si estingue.

Gli estintori infatti agiscono:

- **per reazione chimica** (estintori a polvere)
- **per soffocamento della fiamma** (estintori a schiuma)
- **per raffreddamento** (estintori ad anidride carbonica)

|                             |                          |  |                          |
|-----------------------------|--------------------------|--|--------------------------|
| <b>*combustibile solido</b> | classe di fuoco <b>A</b> | <b>metalli combustibili</b>            | classe di fuoco <b>D</b> |
| <b>combustibile liquido</b> | classe di fuoco <b>B</b> | <b>oli e grassi vegetali o animali</b> | classe di fuoco <b>F</b> |
| <b>gas infiammabili</b>     | classe di fuoco <b>C</b> | <b>apparecchiature elettriche</b>      |                          |

### Mezzo estinguente per classe di fuoco

| Combustibile                    | Classe di fuoco | Acqua | Polvere | CO2 | Schiuma | Polveri speciali |
|---------------------------------|-----------------|-------|---------|-----|---------|------------------|
| Solido                          | A               | si    | si      | si  | si      | no               |
| Liquido                         | B               | no    | si      | si  | si      | no               |
| Gas infiammabili                | C               | no    | si      | si  | no      | no               |
| Metalli Combustibili            | D               | no    | no      | no  | no      | si               |
| Oli da cucina e grassi vegetali | F               | no    | no      | no  | si*     | no               |
| Apparecchiature elettriche      | ex E            | no    | si      | si  | no      | no               |

\*schiuma solfato di potassio

## 7. UTILIZZO DEI PRESIDI ANTINCENDIO

### Estintori portatili (polvere, CO2)

- avvicinarsi all'incendio (mantenendo una distanza di sicurezza), verificarne l'entità;
- prima di intervenire assicurarsi sempre e comunque dell'esistenza di una via di fuga **alle spalle**;
- sollevare la bombola con una mano sola: il palmo sotto l'impugnatura posta sopra alla bombola;
- orientare il diffusore in modo da attaccare con il getto **la base delle fiamme**;
- togliere la sicura (spinotto di sicurezza, che impedisce l'azionamento casuale della leva) strappando il sigillo in plastica;
- impugnare la maniglia e premere la leva superiore energicamente;
- muovere il getto a ventaglio alla base delle fiamme;
- non orientare il getto contro altri eventuali operatori, in presenza di altri operatori antincendio coordinarsi in modo che i getti non formano un angolo superiore a 90 gradi;
- non dirigere mai il getto su persone; in caso di persone avvolte dalle fiamme utilizzare coperta antifiamma o, in mancanza di questa, indumenti

**Attenzione:** in caso di estintori ad anidride carbonica tenere conto dell'abbassamento della temperatura sino a - 70 / 80° e quindi adottare eventuali protezioni per le mani ed evitare di colpire persone con il getto (in questo comunque preferibile l'uso di coperta antifiamma, se presente).

### Estintori - situazioni di intervento -

#### 01) In caso di incendio di apparecchiature elettriche:

- mantenere distanza di sicurezza / non utilizzare acqua ma estintori a CO2

#### NOTA IMPORTANTE

Anche se presenti gli idranti UNI 45, se ne sconsiglia l'utilizzo da parte degli addetti antincendio. Gli idranti non sono comunque stati previsti nel progetto approvato dal Comando dei Vigili del Fuoco in data 25/08/2018 con nota n. 12659.

## 8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si riportano di seguito le informazioni principali che dovranno essere portate a conoscenza degli allenatori/istruttori/insegnanti che accederanno alla struttura e per i quali è richiesta necessariamente una formazione antincendio per attività a RISCHIO MEDIO. Le informazioni sotto riportate dovranno essere portate a conoscenza anche di un eventuale custode della palestra.

### 8.1 PROCEDURE PER LA COMUNICAZIONE DEL SEGNALE DI ALLERTA E DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

Il segnale di **ALLERTA** è quel messaggio che viene trasmesso agli occupanti della struttura nel momento in cui si manifesta un **principio d'incendio** (incendio domabile). Tale segnale potrà essere trasmesso direttamente a voce da parte di un allenatore/insegnante presente al manifestarsi del pericolo.

Di seguito si riporta il messaggio verbale che potrà essere utilizzato per diramare un segnale di "allerta".

"SI È RILEVATA LA PRESENZA DI FUMO NELLA ZONA ..... GLI INCARICATI SI SONO GIÀ ATTIVATI PER VERIFICARNE L'ORIGINE. MANTENERE LA CALMA E ATTENDERE ULTERIORI COMUNICAZIONI".

Il segnale di **EVACUAZIONE** è invece quel messaggio che deve essere trasmesso agli occupati nel momento in cui si tratta di incendio NON DOMABILE. L'attivazione del segnale di "EVACUAZIONE" dovrà avvenire mediante l'azionamento di uno dei pulsanti di allarme incendio posti in corrispondenza delle uscite di emergenza. L'attivazione di uno di tali pulsanti azionerà un allarme ottico-acustico attraverso apposite targhette.



Figura 3 - pulsante di allarme incendio



Figura 4 - targhetta ottico-acustica

In caso di terremoto si potrà scegliere se azionare i pulsanti di allarme incendio per comunicare l'ordine di evacuazione oppure trasmettere il messaggio direttamente a voce.

#### NOTA IMPORTANTE

Nota 1: In occasione delle esercitazioni periodiche annuali si dovrà attivare l'ALLARME INCENDIO in modo tale che i collaboratori dell'associazione sportiva possano riconoscere, in caso di reale pericolo, il segnale che dà inizio alle procedure di EVACUAZIONE.

Nota 2: I pulsanti di allarme incendio dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica di sicurezza



## 8.2 PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO

In caso di incendio, terremoto o alluvione, un addetto dovrà provvedere allo sgancio della corrente elettrica.

Tale procedura dovrà avvenire intervenendo:

1. Sul pulsante di sgancio dedicato al generatore di aria calda esterno:



Figura 5 - posizione pulsante di sgancio elettrico generatore di aria calda

2. E sul pulsante di sgancio elettrico generale collocato su altro manufatto distante dalla palestra. Nell'armadietto rappresentato sotto è presente il contatore ENEL.

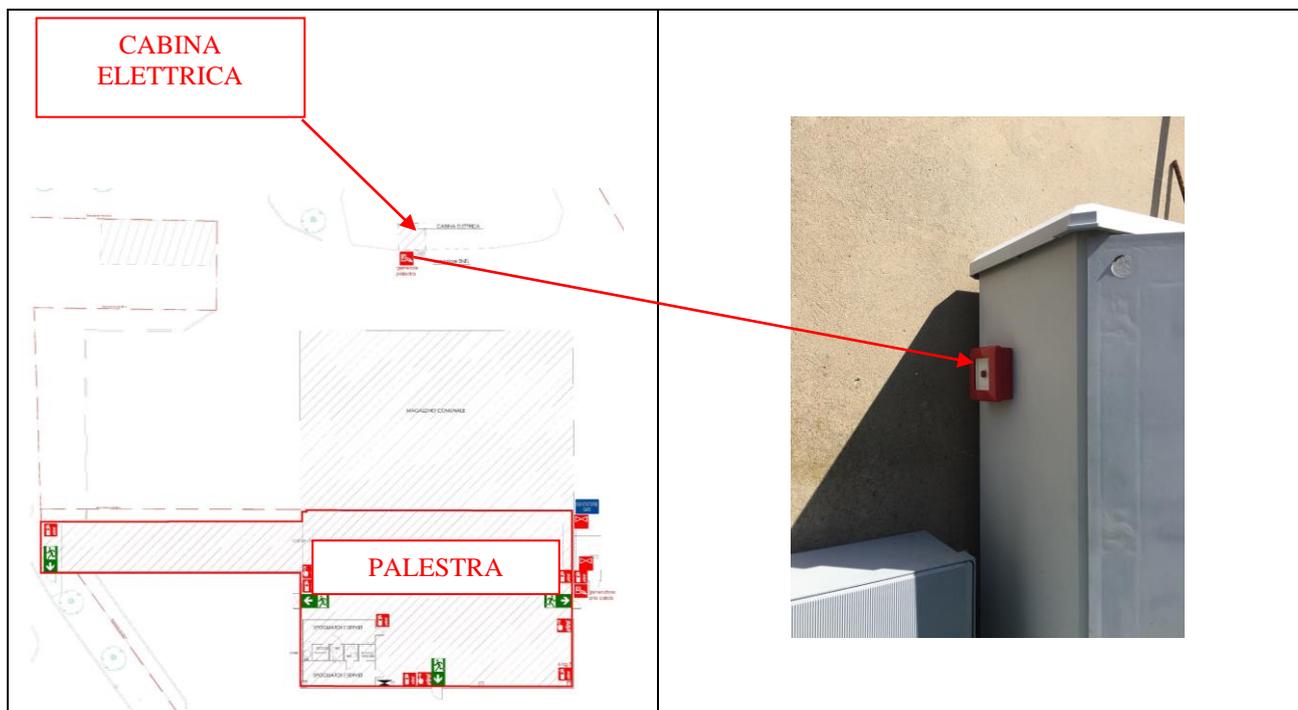


Figura 6 - pulsante di sgancio elettrico generale

**NOTE IMPORTANTI**

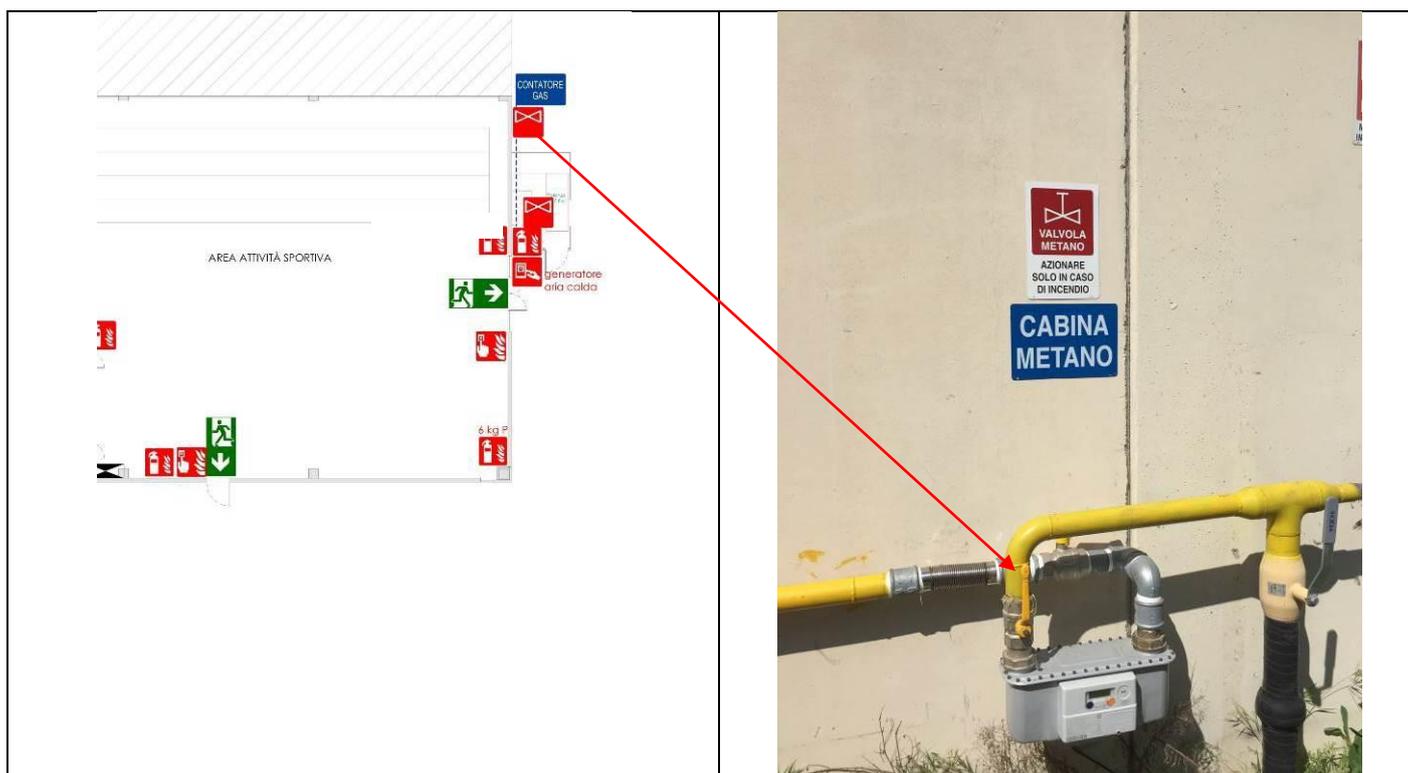
**NOTA 1:** Sostituire il cartello esistente che indica il pulsante del generatore, con uno riportante la seguente dicitura e grafica:



**NOTA 2:** segnalare il pulsante di sgancio elettrico generale

**8.3 INTERCETTAZIONE GAS METANO**

In caso di emergenza (incendio o terremoto) un addetto dovrà procedere con la chiusura della valvola d'intercettazione del gas metano posta nelle vicinanze al contatore.



*Figura 7 - posizione valvola d'intercettazione gas*

#### 8.4 PUNTO DI RACCOLTA

In caso di evacuazione della struttura tutti gli occupanti dovranno recarsi presso il Punto di Raccolta di seguito individuato:

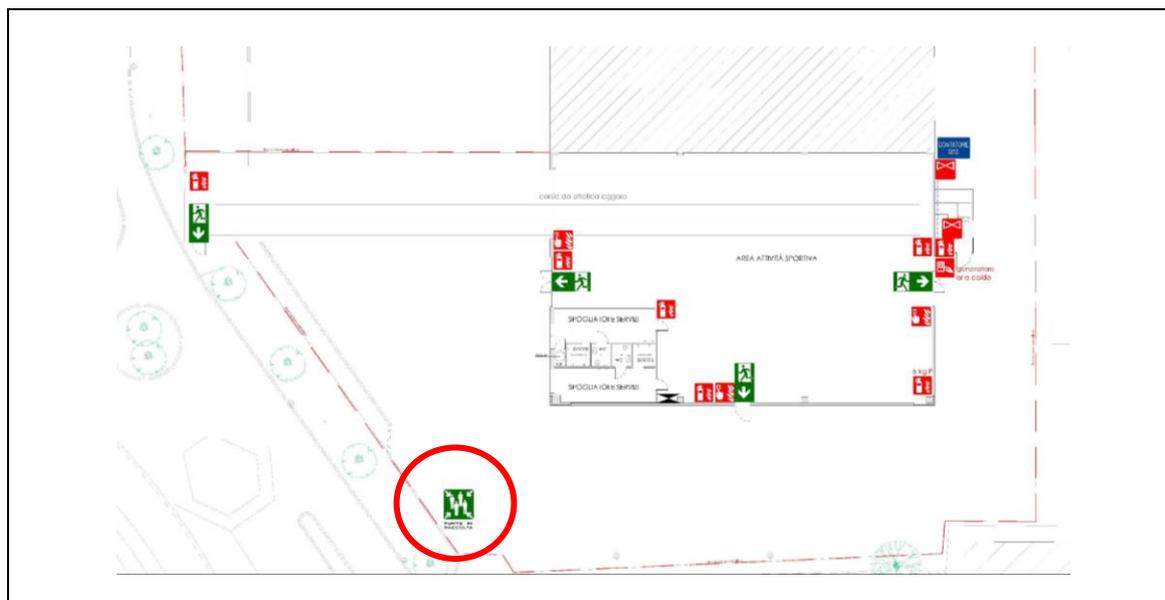


Figura 8 - posizione punto di raccolta

#### NOTE IMPORTANTI

**NOTA 1:** Segnalare il Punto di Raccolta



**NOTA 2:** nel caso in cui qualche utente utilizzasse nell'evacuazione l'uscita ricavata all'interno del tunnel mobile, questo dovrà comunque portarsi vicino al Punto di Raccolta senza però rientrare nell'area della palestra. Lo stesso utente si dovrà quindi posizionare sul lato del campo da bocce cercando comunque di farsi vedere dall'allenatore/insegnante.

#### 8.5 ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO

Al fine di garantire una facile individuazione e raggiungibilità della palestra in caso di intervento delle squadre di soccorso (Vigili del Fuoco, ambulanza ecc.), un addetto si dovrà recare presso il punto di accesso all'area lungo Via della Chiusa. Successivamente lo stesso addetto dovrà guidare le squadre di soccorso verso il punto d'ingresso alla struttura.



*Figura 9 - accessibilità mezzi di soccorso*

**NOTE IMPORTANTI**

**NOTA 1:** Durante gli orari di utilizzo della palestra, i cancelli posti lungo il percorso di accesso dei mezzi di soccorso dovranno essere mantenuti completamente aperti.

**NOTA 2:** Il percorso per raggiungere l'ingresso alla palestra dovrà essere mantenuto libero da materiali e veicoli in sosta.

## **8.6 FIGURE E COMPITI DA SVOLGERE DURANTE L'EMERGENZA**

Si riportano di seguito le mansioni che dovranno essere svolte da parte dei collaboratori dell'Associazione sportiva (allenatori e custode) nonché dagli insegnanti presenti al momento del manifestarsi di un incendio. Durante lo svolgimento delle attività sportive è sempre raccomandata la presenza di almeno n. 2 addetti in possesso di attestato MEDIO RISCHIO INCENDIO.

### **ALLENATORI ED INSEGNANTI**

La loro priorità principale in caso di incendio sarà sempre quella di assicurare l'esodo degli atleti e degli alunni che hanno in custodia;

Tra le altre mansioni da svolgere vi sono anche i seguenti:

- a. Segnalare la presenza del pericolo a tutti gli occupanti presenti all'interno della struttura,
- b. Comunicare la necessità di evacuazione della struttura,
- c. Richiedere l'intervento delle squadre di soccorso,
- d. Gestire l'esodo degli occupanti sino al luogo sicuro ponendo particolare attenzione a persone con disabilità.
- e. Interfacciarsi con le squadre di soccorso.

**CUSTODE DELLA STRUTTURA** le cui mansioni sono le seguenti:

- a. Effettuare la chiamata delle squadre di soccorso,
- b. Segnalare la presenza di un pericolo a tutti gli occupanti presenti all'interno della struttura,
- c. Comunicare la necessità di evacuazione della struttura,
- d. Intervenire sul principio d'incendio con gli estintori in dotazione,
- e. Interrompere la fornitura di energia elettrica,
- f. Chiudere la valvola d'intercettazione del gas,
- g. Interfacciarsi con le squadre di soccorso.

### **NOTE IMPORTANTI**

**NOTA 1:** I contenuti del presente piano dovranno essere portati a conoscenza sia dei collaboratori dell'associazione sportiva (allenatori) che degli insegnanti che si recheranno per far svolgere attività sportive ai propri alunni. Sia gli allenatori che gli insegnanti dovranno avere una formazione antincendio per attività a MEDIO RISCHIO.

**NOTA 2:** Durante gli orari di svolgimento delle attività sportive è raccomandata la presenza costante del custode della struttura. Il nominativo del custode dovrà essere riportato a pagina 27 del presente documento.

## 9. PROCEDURA SPECIFICA DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

Le procedure che seguono analizzano due condizioni che possono verificarsi durante gli orari di utilizzo della palestra. La **prima condizione** considera un incendio che si manifesta nel momento in cui non è presente il custode ma si svolgono attività sportive da parte di atleti e da parte di insegnanti con i propri alunni.

La **seconda condizione** considera la presenza anche del custode della struttura.

### PRIMA CONDIZIONE – ASSENZA DEL CUSTODE

Nel caso in cui L'**ALLENATORE/INSEGNANTE** si accorgesse di un principio d'incendio (fumi o fiamme che si sviluppano da un'area o da un locale) oppure venisse allertato di tale pericolo, questo dovrà recarsi sul posto dotandosi di un estintore e valutarne la situazione:

#### SITUAZIONE 1 – principio d'incendio ancora nelle fasi iniziali:

- 1.a) Comunica agli occupanti (direttamente a voce) di portarsi verso il Punto di Raccolta posto all'esterno del fabbricato;
- 1.b) Richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- 1.c) Interviene sul principio d'incendio.

Nel caso in cui l'intervento sul principio d'incendio fosse risolutivo procedere come segue:

- 1.d) allerta nuovamente i Vigili del Fuoco del cessato allarme. Questi giungeranno comunque sul luogo dell'incendio per verificare lo stato dei luoghi;
- 1.e) allertare i tecnici comunali e l'associazione sportiva;
- 1.f) arieggiare i locali.

#### SITUAZIONE 2 – Grosso incendio o incendio non domabile:

- 2.a) aziona il pulsante di allarme incendio più vicino per dare inizio alle procedure di evacuazione;
- 2.b) procede con la richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco;
- 2.c) gestisce l'esodo degli occupanti indirizzandoli verso le uscite di emergenza.

L'allenatore/insegnante dovrà inoltre portarsi all'interno di entrambi i locali spogliatoi per allertare le persone presenti e comunicare loro di uscire dalla struttura.

Eventuali occupanti con disabilità dovranno essere trasportati direttamente all'esterno chiedendo eventuale supporto ad altro utente presente. Giunto al Punto di Raccolta la persona con disabilità dovrà comunque essere assistita sino all'arrivo di un suo familiare.

Una volta certo che all'interno della struttura non sia rimasto nessuno, l'allenatore/insegnante dovrà portarsi verso l'esterno della palestra verificando che tutti abbiano raggiunto il Punto di Raccolta.

Nel caso in cui si accorgesse dell'assenza di un qualche utente/alunno, effettuare nuovamente la chiamata dei mezzi di soccorso.

**SECONDA CONDIZIONE – PRESENZA ANCHE DEL CUSTODE**

Nel caso in cui l'allenatore/insegnante si accorgesse di un principio d'incendio (fumi o fiamme che si sviluppano da un'area o da un locale) oppure venisse allertato di tale pericolo, questo dovrà avvisare immediatamente il custode della struttura.

Il **CUSTODE** della struttura si porterà quindi presso l'area segnalata valutandone la situazione:

**SITUAZIONE 1 - principio d'incendio ancora nelle fasi iniziali**

- 1.a) comunica all'allenatore/insegnante di condurre gli utenti/alunni all'esterno della struttura;
- 1.b) chiede all'allenatore/insegnante di effettuare la chiamata dei Vigili del Fuoco;
- 1.c) interviene sul principio d'incendio.

Nel caso in cui l'intervento sul principio d'incendio fosse risolutivo procedere come segue:

- 1.d) allerta nuovamente i Vigili del Fuoco del cessato allarme. Questi giungeranno comunque sul luogo dell'incendio per verificare lo stato dei luoghi;
- 1.e) allertare i tecnici comunali e l'associazione sportiva;
- 1.f) arieggiare i locali.

**SITUAZIONE 2 – Grosso incendio o incendio non domabile:**

- 2.a) aziona il pulsante di allarme incendio più vicino;
- 2.b) effettua la chiamata dei mezzi di soccorso;
- 2.c) Nel frattempo l'allenatore/insegnante si occuperà di gestire l'esodo degli utenti indirizzandoli verso le uscite di emergenza e quindi verso il Punto di Raccolta.

L'allenatore/insegnante dovrà inoltre portarsi all'interno di entrambi gli spogliatoi per allertare le persone presenti e comunicare loro di uscire dalla struttura.

Eventuali occupanti con disabilità dovranno essere trasportati direttamente all'esterno chiedendo eventuale supporto ad altro utente presente. Giunto al Punto di Raccolta la persona con disabilità dovrà comunque essere assistita sino all'arrivo di un suo familiare.

Una volta raggiunto il Punto di Raccolta l'allenatore/insegnante si accerterà che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta. Nel caso in cui si accorgesse dell'assenza di un qualche utente/alunno, effettuare nuovamente la chiamata dei mezzi di soccorso.

2.d) Il CUSTODE, dopo aver verificato anch'esso che all'interno della struttura non sia rimasto più nessuno si porterà verso l'esterno al fine di effettuare le seguenti operazioni:

- azionamento del pulsante di sgancio elettrico (*Figura 5*),
- chiusura della valvola d'intercettazione del gas (*Figura 7*),
- azionamento del pulsante di sgancio elettrico generale (*Figura 6*).

Effettuate tali operazioni il CUSTODE si porterà verso il punto di accesso dei mezzi di soccorso (*Figura 9*) segnalandone la posizione. Al loro arrivo li condurrà sino all'ingresso della palestra

comunicando al capo squadra quanto segue:

- eventuali persone che possono essere rimaste all'interno dell'edificio;
- l'area dal quale è partito l'incendio;
- le operazioni svolte sino a prima l'arrivo dei Vigili del Fuoco (interruzione corrente elettrica, chiusura valvola d'intercettazione gas);

Segnalare inoltre al capo squadra:

- a) La posizione del generatore di aria calda,
- b) La posizione del contatore gas,
- c) La posizione del contatore ENEL e dell'interruttore elettrico generale.

Cessato l'evento, sia che si tratti di principio d'incendio che di grosso incendio, la ripresa dell'attività è subordinata alla bonifica dei luoghi, alla verifica di integrità delle strutture ed al ripristino completo degli impianti antincendio e dei dispositivi di sicurezza.

## 9.1 PROCEDURA OPERATIVA DI EVACUAZIONE IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE, SENSORIALI, COGNITIVE

Si riportano di seguito alcune informazioni utili per far fronte alla necessità di evacuazione di persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali che potrebbero essere presenti all'interno della struttura al momento dell'emergenza. Quanto sotto riportato dovrà essere portato a conoscenza degli allenatori, degli insegnanti dei plessi scolastici e del custode della palestra.

### MISURE RIFERITE A DISABILITÀ MOTORIE TECNICHE DI TRASPORTO IN PRESENZA DI PERSONE CON DISABILITÀ MOTORIE

#### TECNICA 1 – PRESA CROCIATA

La tecnica della "presa crociata", che è da preferire rispetto alle altre tecniche sia per la sicurezza nella presa che per il benessere dell'addetto (salvaguardia della schiena) consiste:

#### Presenza di un solo soccorritore:

1. Posizionarsi alle spalle della persona da soccorrere;
2. posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
3. entra con la mano sotto la scapola e prosegui fino ad arrivare all'avambraccio, che afferri in prossimità del gomito;
4. tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando tutto il tronco della stessa (Vedi figura 1)



Figura 1

Qualora i soccorritori fossero in due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona (vedi figura 2).



Figura 2

### TECNICA 2 – SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. Tale tipo di trasporto è sicuro nel caso in cui il trasportato pesa meno del soccorritore.

Per tale tecnica è necessaria la collaborazione del trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia. Vedi figura 3 e 4.



Figura 3



Figura 4

### **Trasporto con due persone (tecnica in braccio)**

Questa tecnica può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante (vedi figura 5 e 6):

1. due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare,
2. ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle,
3. afferrano l'avambraccio del partner,
4. uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner,
5. entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;



Figura 5



Figura 6

Dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto, è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo tale che lo stesso si mantenga il più verticale possibile, sgravando quindi parte del peso dalle braccia dei soccorritori (vedi figura 7).



Figura 7

Il vantaggio di questa tecnica di trasporto è che i due partner soccorritori possono supportare con pratica e coordinamento una persona, il cui peso è lo stesso o anche superiore a quello del singolo trasportatore. Lo svantaggio si può manifestare affrontando un percorso, in salita o discesa, oppure sulle scale; in tal caso la larghezza delle tre persone così disposte potrebbe superare la larghezza minima delle scale stesse, imponendo disposizioni reciproche tali da indurre difficoltà nel movimento.

Un'altra controindicazione di questa tecnica si manifesta nel caso di persone che non hanno un buon controllo del capo e/o non sono collaboranti; in tale caso la tecnica da utilizzare, che peraltro permette di sostenere bene il capo, è quella descritta come "presa crociata".

### Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata nella Figura 8.

In questo caso il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei.



Figura 8

È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene quindi utilizzare questo trasporto solo nei passaggi critici.

### Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue (solo uso delle arti superiori della persona da soccorrere), la tecnica del trasporto per "strisciamento" gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi (vedi figura 9).



(Figura 9)

**NOTE PER I SOCCORRITORI RIGUARDO LE TECNICHE DI TRASPORTO:**

Per prevenire particolari patologie alla schiena del soccorritore, attenersi alle seguenti indicazioni:

- a. posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere,
- b. flettere le ginocchia, non la schiena,
- c. allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe,
- d. sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo sforzo muscolare attivo.

Nel caso in cui ci fossero persone che impiegano ausili nella movimentazione quali un bastone, è bene non interferire con esse in quanto capaci di muoversi in piena autonomia. In tale circostanza l'ADDETTO potrà semplicemente offrire la propria disponibilità ad accompagnare la persona sino ad un luogo sicuro monitorando costantemente il movimento e il flusso di persone in esodo. A tal proposito, se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo col bastone, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che venga messa in difficoltà. In alternativa si potrà trovare temporaneamente riparo portandosi verso le pareti perimetrali.

Anche le persone che utilizzano sedie a ruote, in alcuni casi, possono muoversi autonomamente fino a quando non si incontrano dislivelli difficilmente da affrontare. Non imporre comunque la propria presenza ma assicurarsi che questo raggiunga il Punto di Raccolta.

Si raccomandata pertanto, di colmare eventuali dislivelli presenti in corrispondenza delle uscite, di rampe. Si dovrà comunque escludere l'utilizzo dell'uscita di emergenza ricavata sul tunnel mobile.

### **MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ SENSORIALE** **TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO**

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

1. Per consentire alla persona non udente una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
2. Il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
3. Nel parlare è necessario tenere ferma la testa. Il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona non udente.
4. Parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
5. La velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
6. Usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, espresse con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, ma bensì è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
7. Non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa

vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.

8. Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se la persona non udente non riesce a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello (p.e. sul proprio cellulare).
9. Anche se la persona non udente porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
10. Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

### **TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA**

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

1. Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
2. Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
3. Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
4. Offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
5. Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
6. Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
7. Lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
8. Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
9. Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

### **MISURE RIFERITE ALLA DISABILITÀ COGNITIVA**

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere immotivate ad agire in caso di emergenza. Esse possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In situazione di pericolo un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che prestano soccorso. Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta, manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi auto o etero diretti nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso. In tali evenienze il soccorritore deve

mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con la persona, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Di seguito alcune utili informazioni:

- a. può non aver raggiunto la capacità di percepire il pericolo;
- b. molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- c. la loro percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- d. il loro senso di direzione può essere limitato e potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagna;
- e. le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- f. bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- g. spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di verbalizzare sempre e direttamente con lui le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza.
- h. ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- i. non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

### ALTRE CONDIZIONI FISICHE **PERSONE CON PROBLEMATICHE RESPIRATORIE**

Nel caso di persone con affezioni cardiache (condizione anormale dell'individuo causata da una patologia cardiaca), l'assistenza può limitarsi ad una offerta di aiuto o affiancamento mentre queste persone camminano, poiché possono avere una ridotta energia disponibile e richiedere frequenti momenti di riposo.

## 10.PROCEDURA DI CHIAMATA SQUADRE DI SOCCORSO

(posizionare una copia all'interno dei due blocchi spogliatoi)

### EMERGENZA INCENDI - VIGILI DEL FUOCO

## TEL. 115

#### INFORMAZIONI DA FORNIRE AL TELEFONO:

- Nome attività e indirizzo:

PALESTRA DI ATLETICA COMUNALE

Via della Chiusa n. 2 – Rubiera (RE)

- COMUNICARE IL PROPRIO NOME E COGNOME –

-COMUNICARE IL PROPRIO NUMERO DI CELLULARE-

- Informarli sull'eventuale presenza di feriti,
- Informazioni, se possibile, sulla natura e luogo in cui si manifesta l'incendio o il pericolo,
- Rispondere ad ogni domanda che viene posta dalla centrale operativa.

- Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso;
- Non interrompere mai per primi la comunicazione.

---

### EMERGENZA SANITARIA

## TEL. 118

#### INFORMAZIONI DA FORNIRE AL TELEFONO:

- Nome attività e indirizzo:

PALESTRA DI ATLETICA COMUNALE

Via della Chiusa n. 2 – Rubiera (RE)

- COMUNICARE IL PROPRIO NOME E COGNOME –

-COMUNICARE IL PROPRIO NUMERO DI CELLULARE-

- Numero persone coinvolte nell'infortunio,
- Tipo di incidente (caduta, schiacciamento, elettrocuzione, scottature, malore, ecc...),
- Le condizioni dell'infortunato (se respira, se risponde, se perde sangue, se presenta ustioni, la posizione del corpo, ecc...),
- Se viene praticata una qualsiasi forma di assistenza,
- Indicare un punto di incontro e precisare se qualcuno potrà guidare i soccorritori al loro arrivo:
- Rispondere ad ogni domanda che viene posta dalla centrale operativa.

- Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso;
- Non interrompere mai per primi la comunicazione.

## PRONTO INTERVENTO - FORZE DELL'ORDINE

# TEL. 112 o 113

### INFORMAZIONI DA FORNIRE AL TELEFONO:

- Nome e indirizzo dell'attività:

**PALESTRA DI ATLETICA COMUNALE**

**Via della Chiusa n. 2 – Rubiera (RE)**

**- COMUNICARE IL PROPRIO NOME E COGNOME –  
-COMUNICARE IL PROPRIO NUMERO DI CELLULARE-**

- a) Comunicare il tipo di pericolo (sparatoria, incidente, oggetto sospetto);
- b) Comunicare la strada/l'incrocio in cui si sta manifestando il pericolo;
- c) Il numero di persone coinvolte o minacciate;
- d) Rispondere ad ogni domanda che viene posta dalla centrale operativa.

**- Assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso**

**- Non interrompere mai per primi la comunicazione.**

### INFORMAZIONI DA FORNIRE AL LORO ARRIVO:

- Informarli della presenza eventuali di feriti,
- Informarli sul tipo di evento che ha portato alla richiesta di un loro intervento.

### **NOTE IMPORTANTI DURANTE LA CHIAMATA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO**

**NOTA 1:** La chiamata dei soccorsi dovrà avvenire con voce chiara rispondendo a tutte le domande che verranno poste dall'operatore del centralino.

**NOTA 2:** A fine conversazione accertarsi che sia l'operatore del centralino ad interrompere per primo la telefonata.

**NOTA 3:** Lasciare libero il telefono utilizzato per chiamare i soccorsi: potreste essere ricontattati in qualsiasi momento per ulteriori chiarimenti o istruzioni.

**11. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI****(DA MANTENERE SEMPRE AGGIORNATO IN CASO DI VARIAZIONE DEL PERSONALE)****IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ (AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUBIERA)**

|  |
|--|
|  |
|--|

**IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA CHE GESTISCE LA PALESTRA**

|  |
|--|
|  |
|--|

**IL CUSTODE DELLA PALESTRA**

|  |
|--|
|  |
|--|

**ADDETTI ANTINCENDIO (COLLABORATORI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA)**

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**ADDETTI PRIMO SOCCORSO (COLLABORATORI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA)**

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

## 12. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO - INCIDENTI ED INFORTUNI

Così come previsto per la gestione di un eventuale incendio, durante lo svolgimento delle attività sportive gli allenatori/insegnanti dovranno essere in possesso anche di attestato di primo soccorso. È raccomandata l'abilitazione per l'utilizzo del DAE.

Durante svolgimento delle attività sportive ma anche in occasione di un evento sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima d'incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

### GENERALITÀ

- Comunque è sempre preferibile la presenza contemporanea di almeno due ADDETTI con attestato di primo soccorso.
- Comunque ogni ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO
  - a) dovrà avere a disposizione le schede di sicurezza di eventuali prodotti utilizzati/presenti (essenzialmente quelli per le pulizie) e dovrà essere a conoscenza dei provvedimenti da adottarsi in caso di problematiche relative agli stessi.

Sulla base dell'attività sono evidenziabili le seguenti problematiche a seguito di eventuali infortuni:

- **elettrocuzione** in generale
- **traumi diversi** per:
  - cadute in genere, urti
- **inalazioni di fumi/vapori/gas caldi e tossico/nocivi** per eventuali incendi e/o surriscaldamento di materiali plastici;
- **svenimenti**.

Se qualcuno subisce un infortunio o in presenza di problematiche di cui sopra:

- avvisare comunque un **ADDETTO PRIMO SOCCORSO** in caso di infortuni di cui sopra;
- **in tutti i casi, procedere sempre con la richiesta di intervento del personale del 118 seguendo le indicazioni che verranno fornite dall'operatore del centralino;**
- ogni **ADDETTO PRIMO SOCCORSO** è a conoscenza della distribuzione interna dell'attività in relazione ai percorsi e alle aree di sosta dei mezzi di soccorso.
- Prima dell'arrivo del personale del 118 assicurarsi che i percorsi siano liberi e percorribili affinché gli operatori possano raggiungere agevolmente l'infortunato sia attraverso l'autoambulanza che con barella.

Si riportano comunque e inoltre quelle che possano essere indicazioni di natura generale sul tipo di infortuni che possono verificarsi:

- **In caso di folgorazioni:** dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Valutare dapprima la propria sicurezza e successivamente verificare lo stato del soggetto. In caso di incoscienza senza traumi e in caso di arresto cardiaco e respiratorio posizionare il soggetto supino e praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace. La testa va posizionata lateralmente per far defluire eventuali liquidi.
- **In caso di ferite profonde con emorragia esterna: indossare i guanti,** pulire subito la ferita con acqua fisiologica, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno. Una volta arrestata l'emorragia, fissare il tampone con una benda fasciando la ferita poi sollevare l'arto lesionato e attendere i soccorsi esterni.
- **Per distorsioni, strappi e lussazioni:** applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.
- **In caso di svenimenti: verificare la presenza di segni vitali (escursione della cassa toracica e ascolto della respirazione),** non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa (posizione anti-shock vedi immagine sotto).



- **In caso di convulsioni:** tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.
- **In casi di soffocamento da cibo, liquidi o corpo estraneo:**

**Se l'ostruzione è parziale** e dunque il soggetto tossisce e respira, è importante incoraggiarlo a tossire, mantenere la calma e rassicurarlo. Non occorre intervenire in alcun modo, specie se il soffocamento è da saliva o liquidi: la situazione dovrebbe risolversi da sola, tuttavia se è un oggetto a determinare ostruzione parziale, potrebbe spostarsi e determinare una occlusione totale

**Se l'ostruzione è totale** richiedere l'intervento immediato del 118. Nell'attesa del loro arrivo mettere in atto le manovre di disostruzione (se sufficientemente addestrati ed in condizioni psicologiche adeguate):

1. Posizionarsi in piedi alle spalle della vittima, abbracciarlo portando le proprie mani all'altezza del suo ventre;
2. Chiudere le proprie mani a pugno e porre una tra ombelico e torace. Poggiare l'altra mano sopra prima;
3. Spingere il pugno sul corpo della vittima nella zona indicata, in maniera decisa, dirigendo il

movimento in profondità e verso l'altro;

4. Continuare fino alla ripresa della respirazione.



Cosa NON fare:

Non dare pacche sulle spalle. Non tentare di estrarre un corpo estraneo dalla cavità orale con le dita, può peggiorare la situazione in quanto il corpo verrebbe spinto in profondità.

- **In caso d'inalazioni di fumi:** senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale. Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.
- **In caso di ferimenti alla testa:** se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.
- **In caso di lesioni da schiacciamento:** arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di compiere eventuali manovre o, per estrema necessità, apporre il laccio emostatico tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

**Non essendo ancora presente all'interno della struttura un Defibrillatore, se ne segnala la presenza di uno posto sulla parete esterna degli spogliatoi del centro sportivo. Per raggiungere facilmente il DAE si raccomanda di utilizzare l'uscita presente nel tunnel mobile**

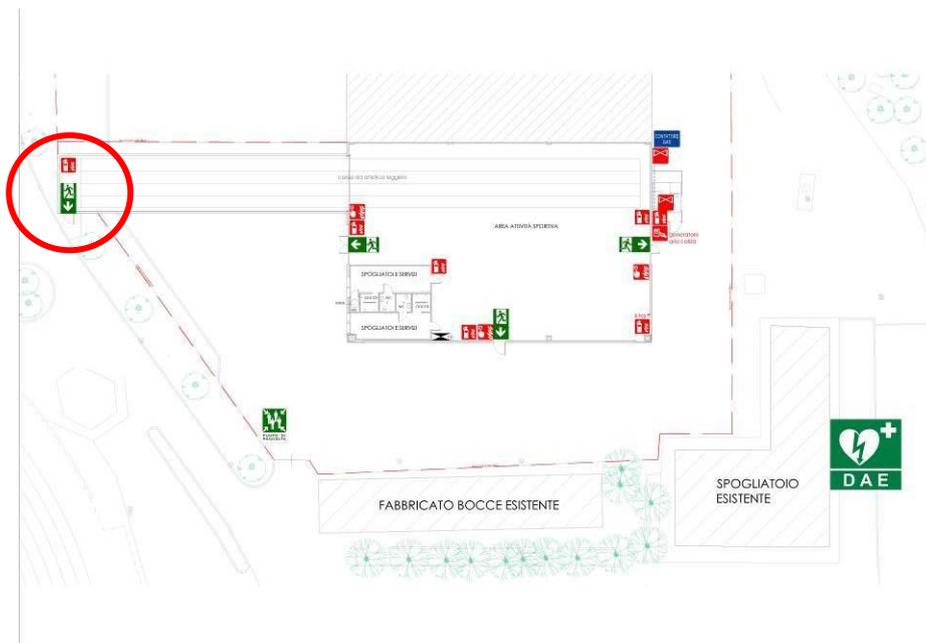


Figura 10 - posizione defibrillatore

## 12.1 MISURE ANTICONTAGGIO DA VIRUS SARS CoV-2 PER GLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

In caso di attivazione delle procedure di primo soccorso da parte degli ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO PRESENTI, questi dovranno attenersi alle seguenti indicazioni per limitare il contagio da virus SARS CoV-2:

1. Prima di portarsi sul luogo in cui è presente la persona infortunata o colta da malore, gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO dovranno indossare i DPI riportati di seguito. Dispositivi che, sino alla cessazione dello stato di emergenza, dovranno essere custoditi in apposita cassetta di primo soccorso.
  - Mascherina facciale filtrante FFP2;
  - Guanti in lattice monouso;
  - Visiera protettiva oppure occhiali protettivi.
2. Verificare se l'infortunato manifesta sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie; In caso affermativo, durante la procedura di chiamata dei mezzi di soccorso sanitario, informarli che la persona da soccorrere presenta sintomi riconducibili a quelli del COVID-19.
3. Mantenere eventuali curiosi a debita distanza dall'infortunato.
4. All'arrivo dei soccorsi assicurare il distanziamento di eventuali curiosi.
5. Terminata l'emergenza, gli ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e chi è venuto in contatto con l'infortunato, dovrà lavarsi le mani con igienizzanti e provvedere alla rimozione e smaltimento dei DPI secondo apposite procedure.

## 13.SISMA E ALTRE CALAMITÀ NATURALI

Viene definita **EMERGENZA** un improvviso cambiamento delle condizioni ambientali che può causare feriti o danni sia alle cose che alle persone e che spesso deve essere fronteggiata con l'aiuto di forze di pronto intervento.

Pertanto, oltre ai pericoli causati da fattori interni all'attività come ad esempio un incendio, bisogna considerare anche i pericoli derivanti da fattori esterni quali le calamità naturali.

Per l'attività in questione si ritengono significative le seguenti calamità / eventi:

- terremoto,
- tromba d'aria,
- alluvione,

### 13.1. TERREMOTO

Durante un terremoto il pericolo principale per l'uomo è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta di mobili, suppellettili, impianti di riscaldamento installati a parete (canalizzazioni) ed altri oggetti presenti a soffitto.

#### PROCEDURE D'EMERGENZA DA ATTUARE IN CASO DI TERREMOTO

All'avvertimento delle prime scosse gli allenatori ed insegnanti dovranno dare indicazioni agli utenti/alunni di trovare riparo sotto le travi, negli angoli delle pareti oppure sotto le panche di legno presenti.

Stare lontano da finestre, armadietti, condotte metalliche o altri oggetti fissati a parete o soffitto.

Una volta terminata la scossa gli allenatori/insegnanti, verificando che non vi siano oggetti a parete o soffitto in procinto di caduta, dovranno dare indicazione ai presenti di uscire e recarsi presso il **PUNTO DI RACCOLTA** o comunque in posizione tale che in caso di distacco di eventuali parti di facciate non possano rappresentare un pericolo.

L'esodo dalla struttura dovrà avvenire

- in modo ordinato,
- utilizzando le vie d'esodo segnalate da apposita cartellonistica di sicurezza di colore verde,
- Una volta all'esterno stare lontano dall'edificio, cornicioni, balconi, parti in aggetto, insegne e linee elettriche,
- evitare l'utilizzo di telefoni cellulari.

Terminata la scossa l'allenatore/insegnante oppure il custode della struttura dovrà eseguire le seguenti operazioni:

1. verificare (se possibile in relazione agli eventi) che nessuno sia rimasto all'interno dell'edificio,
2. verificare che siano regolarmente svolte le operazioni, in particolare che sia raggiunto il Punto di Raccolta. Assicurarsi che tutte le persone presenti all'interno abbiano raggiunto il Punto di Raccolta.
3. Azionare il pulsante di sgancio elettrico del generatore di aria calda (*Figura 5*),

4. Chiudere la valvola d'intercettazione del gas posta in prossimità del contatore (*Figura 7*),
5. Azionare il pulsante di sgancio elettrico generale (*Figura 6*).

In caso di evento sismico che dovesse manifestarsi in presenza di scolaresche, l'insegnante, seguendo comunque le procedure ordinariamente adottate presso le strutture scolastiche, dovrà raggruppare gli alunni e disporli in fila indiana. Gli alunni, tenendosi la mano oppure poggiando la mano sulla spalla del compagno che hanno davanti, procederanno verso l'uscita di sicurezza più vicina.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante dovrà fare l'appello dei presenti e compilare il foglio con le risultanze dell'appello.

Restare al Punto di Raccolta sino a quanto non si riceve l'ordine di rientrare nell'edificio o comunque presso il proprio istituto scolastico.

#### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ORGANIZZATIVE

Si riportano di seguito le misure generali di prevenzione e protezione da adottarsi per affrontare tale tipo di calamità:

- Ricavare le postazioni per l'attività sportiva lontano da oggetti pesanti installati a soffitto e/o a parete;
- verificare la stabilità di eventuali armadietti e/o di altri eventuali arredi/oggetti appesi a soffitto e/o a parete;
- mantenere le vie di esodo e le uscite di emergenza sempre libere da ostacoli.

**Nota:** Richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso solo se strettamente necessario.

## 13.2. ALLUVIONE

In caso di **ALLUVIONE** è necessario che gli allenatori/insegnanti consiglino agli occupanti di restare all'interno dell'edificio mantenendo la calma.

Nel caso il livello dell'acqua raggiunga un'altezza preoccupante gli allenatori/insegnanti dovranno dare indicazione ai presenti di portarsi sulle panche di legno essendo l'edificio sviluppantesi esclusivamente a piano terra.

**Oltre a ciò** (considerando che nella maggior parte dei casi quest'evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale) l'allenatore/insegnante dovrà interrompere l'energia elettrica intervenendo direttamente dal quadro elettrico generale stando attento a non venire in contatto con mani e piedi bagnati.



*Figura 11 - posizione quadro elettrico generale*

### MISURE GENERALI:

- Non permanere in ambienti invasi dall'acqua ove sono presenti apparecchiature elettriche specie se queste sono dislocate direttamente a terra (p.e. prese elettriche);
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere inquinata;
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- Evita il contatto con le acque in quanto queste potrebbero essere inquinate da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre l'acqua può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate.

### 13.3. TROMBA D'ARIA

In caso di **TROMBA D'ARIA** l'allenatore/insegnante comunicherà ai presenti di **NON** uscire all'esterno e porsi lontano dalle finestre perimetrali e da lucernari in copertura. Al cessare dell'evento, prima di uscire dallo stabile, l'allenatore/insegnante dovrà accertarsi che gli spazi esterni e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

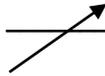
**TROVANDOSI ALL'APERTO**, alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria:

- evitare di restare in zone aperte e trovare riparo all'interno di edifici di solida costruzione;
- allontanarsi da piante o alberi ad alto fusto, pali dell'illuminazione.

Per presa visione ed accettazione dei contenuti:

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' – AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RUBIERA

( \_\_\_\_\_ )

 \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA (in qualità di gestore della struttura) \_\_\_\_\_

( \_\_\_\_\_ )

 \_\_\_\_\_

Reggio Emilia, 10/05/2021

## ALLEGATO 1 – CONTENUTI MINIMI DELLA PROVA DI EVACUAZIONE

Si riportano di seguito gli argomenti che dovranno trattati in occasione delle esercitazioni pratiche annuali alle quali si raccomanda la presenza di tutto il personale dell'associazione sportiva con particolare attenzione agli allenatori ed al custode. Gli insegnanti dei plessi scolastici che si recheranno presso la struttura per svolgere le attività sportive unitamente alunni, dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente piano.

### PRIMA PARTE: ILLUSTRAZIONE E PRESA VISIONE DIRETTA DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Nella prima parte delle esercitazioni pratiche si dovranno trattare i seguenti argomenti:

1. Indicazioni riguardo la collocazione delle uscite di emergenza;
2. Indicazione sulla posizione del Punto di Raccolta (**Figura 8**);
3. Indicazioni sull'ubicazione dei presidi antincendio mobili (estintori);
4. Indicazioni riguardo l'ubicazione del quadro elettrico generale (**Figura 11**) del contatore ENEL e del pulsante di sgancio generale (**Figura 6**);
5. Indicazioni riguardo la posizione del pulsante di sgancio elettrico del generatore di aria calda (**Figura 5**);
6. Indicazioni riguardo la posizione della valvola d'intercettazione del gas e del relativo contatore (**Figura 7**);
7. Illustrare al custode ed agli allenatori quelli che sono i compiti da svolgere durante la gestione di un'emergenza (vedi punto 8.6);
8. Illustrazione riguardo le procedure specifiche da adottarsi in caso d'incendio (principio d'incendio e grosso incendio);
9. Modalità per la trasmissione del segnale di ALLERTA;
10. Modalità per la trasmissione del segnale di EVACUAZIONE;
11. Azionare l'impianto di allarme affinché il segnale sonoro possa essere riconosciuto in caso di reale emergenza;
12. Procedure comportamentali da adottarsi in caso di evacuazione;
13. Indicazioni relative a quali estintori impiegare su materiali solidi e quali su apparecchiature elettriche;
14. Istruzioni su chi e come dovrà essere effettuata la chiamata dei mezzi di soccorso;
15. Procedure comportamentali da adottarsi in caso di terremoto, alluvione e tromba d'aria;
16. Presa visione di quelli spazi che, in caso di evento sismico, possono essere definiti pericolosi a causa della caduta di oggetti, armadietti, impianti e condotte presenti a soffitto/parete e quali possono essere i punti definiti "sicuri" (travi, pilastri portanti, incrocio di pareti, architravi delle porte).

### SECONDA PARTE: SIMULAZIONE DELL'EMERGENZA riferita a: INCENDIO

- 1 simulazione del principio d'incendio con presa visione diretta del focolaio;
- 2 simulazione d'intervento sul principio d'incendio;
- 3 simulazione sulla procedura di chiamata mezzi di soccorso;
- 4 simulazione dell'azionamento del pulsante di allarme incendio;
- 5 simulazione inizio procedure di evacuazione e raggiungimento del punto di raccolta;
- 6 simulazioni sulla verifica dei luoghi da parte degli allenatori (compresi gli spogliatoi);
- 7 simulazione chiusura valvola d'intercettazione del gas e pulsante di sgancio del generatore di aria calda;
- 8 simulazione azionamento pulsante di sgancio elettrico generale;
- 9 quant'altro necessario al raggiungimento di un adeguato livello di preparazione degli addetti antincendio.